

Delibera n. 3 CdI del 11.09.2018

ORARIO DELLE LEZIONI E PERMESSI

- a) Gli alunni accedono all'interno dell'istituto al suono della prima campana alle ore **8:05**. Al suono della seconda campana delle **8:10**, insegnanti ed alunni devono trovarsi in aula per dare inizio alle attività didattiche. Nella sede di Erice vetta gli alunni accedono all'interno della scuola al suono della prima campana alle ore **9:10**, per iniziare le attività didattiche alle ore **9:15**.
- b) Gli alunni **pendolari** possono essere ammessi in classe dal docente della prima ora con una flessibilità massima di **dieci minuti** solo nel caso in cui le ragioni del ritardo siano documentate..
- c) Durante le ore di lezione non sono permesse soste nei corridoi, per le scale, nel cortile che non siano validamente motivate. I docenti avranno cura di accordare permessi di uscita dalle aule in numero limitato e a **singoli alunni**.
- d) La durata dell'intervallo è fissata in dieci minuti, fra la fine della III e l'inizio della IV ora di lezione. Durante l'intervallo gli alunni possono recarsi nell'atrio della scuola dove il personale scolastico assicurerà la vigilanza.
- e) Gli alunni di Erice vetta effettuano una pausa pranzo dalle ore 13:15 alle ore 13:35.
- f) Le **uscite anticipate** dall'Istituto vengono autorizzate dal Dirigente Scolastico o da uno dei suoi collaboratori e, per gli alunni minorenni, solo se prelevati da un genitore. I genitori **possono delegare** chi ritengano idoneo a prelevare i propri figli, producendo i documenti necessari presso l'ufficio della didattica.
- g) Gli alunni residenti nelle isole possono usufruire di un permesso di uscita anticipata per avverse condizioni meteorologiche solo su richiesta scritta dei genitori.
- h) **Non è consentito agli alunni entrare posticipatamente ed uscire anticipatamente nella stessa giornata**, salvo casi eccezionali che saranno valutati dalla Dirigenza.
- i) Ad ogni alunno, anche maggiorenne, sono concesse **tre entrate posticipate e tre uscite anticipate durante ogni quadrimestre**, eccezion fatta per i casi nei quali l'alunno venga accompagnato o prelevato da un genitore.
- j) Superato il limite massimo dei permessi consentiti, **l'alunno minorenne**, non accompagnato da un genitore, sarà ammesso in classe ma verrà **impegnato in lavori socialmente utili** da svolgersi in istituto al termine delle lezioni curricolari. In tal caso viene affidato ad un collaboratore scolastico in servizio, per un'ora al giorno e per un totale di quattro ore. **L'alunno maggiorenne**, non accompagnato da un genitore, non è ammesso in istituto.
- k) Nel caso di entrate e uscite reiterate al di là del numero consentito, il C.d.c informa la famiglia e procede con un'ammonizione scritta che influenza negativamente il voto di condotta.
- l) Le richieste di uscita anticipata degli **alunni maggiorenni** devono essere consegnate in bidelleria entro le ore 9:00 e autorizzate dal Ds o da uno dei suoi collaboratori.
- m) I permessi di **entrata** sono autorizzati dal **docente della seconda ora** e annotati sul registro elettronico oltre che sul registro gestito da un collaboratore scolastico.
- n) I permessi di **uscita** sono autorizzati dal DS o da un suo collaboratore, nel rispetto del regolamento e vengono annotati sul registro elettronico oltre che sul registro gestito da un collaboratore scolastico.

ASSENZE E GIUSTIFICAZIONI

- a) Le assenze degli alunni vengono comunicate tempestivamente ai genitori o a chi ne esercita la potestà attraverso SMS inviato dalla segreteria della scuola.
- b) Per assenze superiori ai cinque giorni consecutivi l'alunno deve produrre un certificato medico per la riammissione alla frequenza scolastica. Nell'ipotesi che le assenze si ripetano con frequenza, i docenti del C.d.c. avvertono le famiglie.
- c) Le assenze di massa di tutti gli alunni di una classe o della maggioranza degli alunni si intendono sempre ingiustificate ed esse, a norma dell'art.19 del R.D. 653/1925, sono oggetto

di valutazione da parte del Consiglio di Classe nell'attribuzione del voto di condotta alla fine di ogni quadrimestre.

- d) Tenuto conto del Regolamento per la valutazione degli alunni di cui al D.P.R. n°122/2009, il Collegio dei docenti ha deliberato il **limite massimo di assenze dalle lezioni** per ciascun anno di corso:

Classe	Orario settimanale	Ore annuali previste dal piano di studi	Minimo ore frequenza annua	Quota di assenze consentite
Prima	33 ore	1089	817 ore	272 ore
Seconda	33 ore	1089	817 ore	272 ore
Terza	32 ore	1056	792 ore	264 ore
Quarta	32 ore	1056	792 ore	264 ore
Quinta	32 ore	1056	792 ore	264 ore

- e) **Per gli alunni con bisogni educativi speciali con programmazione differenziata** la quota di assenze consentite viene calcolata in riferimento al monte ore personalizzato stabilito nei rispettivi PEI.

VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

Tutte le assenze, incluse le entrate e le uscite fuori orario, vengono annotate dal docente sul Registro di classe e sul Registro personale e sono sommate a fine anno. **Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza comporta la non validità dell'anno scolastico e l'esclusione dallo scrutinio finale.**

Vengono consentite le seguenti **deroghe** al limite minimo di frequenza alle lezioni purché non sia pregiudicata la possibilità di valutazione degli alunni:

- **Assenze per motivi di salute documentate**
 - Ricovero ospedaliero o in casa di cura e successivo periodo di convalescenza
 - Assenze ricorrenti per grave malattia
 - Visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno)
 - Terapie e/o cure programmate
 - Donazioni di sangue.
- **Assenze documentate per gravi motivi personali e/o familiari riguardanti**
 - provvedimenti dell'autorità giudiziaria
 - gravi patologie e lutti certificati dei componenti del nucleo familiare entro il secondo grado
 - esclusività di assistenza per familiari invalidi in situazione di gravità (legge 104/92, art.3, comma 3)
 - separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza
 - rientro nel paese d'origine per motivi legali
- **Assenze documentate per motivi sportivi, artistici e di studio riguardanti**
 - attività sportiva certificata dall'Associazione Sportiva di appartenenza
 - lezioni o esami presso il Conservatorio Statale
- **Assenze documentate causate da impegni di lavoro** (solo per il corso serale)
- **Attività di alternanza scuola-lavoro** documentate da contratto, registro delle presenze e certificato di valutazione rilasciati dal datore di lavoro.
- Ingressi posticipati e uscite anticipate **per alunni H con programmazione differenziata.**
- **Assenze documentate per motivi di trasporto in caso di avverse condizioni meteorologiche**

- Uscite anticipate ed entrate posticipate **per motivi di trasporto**, autorizzate dalla scuola.
- **Iscrizioni tardive** per motivi familiari e/o trasferimento di sede della famiglia.
- **Assenze di alunni a rischio dispersione scolastica** che rientrano nel sistema di istruzione a seguito di sollecitazioni ai servizi sociali, alle forze dell'ordine e agli organi competenti

Tutte le motivazioni devono essere **tempestivamente documentate**.

Vanno conteggiate come presenze:

- la partecipazione ad attività culturali e formative (progetti inseriti nel PTOF, orientamento, campionati studenteschi ...)
- la partecipazione ad attività didattiche extrascolastiche (uscite didattiche, viaggi e visite di istruzione, scambi culturali ...)
- la partecipazione a stage e a percorsi di alternanza scuola – lavoro
- la partecipazione ad esami di certificazione esterna e a concorsi.

INTERVENTI DISCIPLINARI

I LIVELLO: centrato sulla relazione educativa e personalizzata docente-allievo.

II LIVELLO: centrato sul richiamo e sulla riabilitazione educativa posti in essere dalla dirigenza che può avvalersi, nel ripristino della relazione, di competenze aggiuntive e integrative

III LIVELLO: date le caratteristiche motivazionali e sanzionatorie, assume carattere di straordinarietà.

Le sanzioni sono **proporzionate** all'infrazione disciplinare e ispirate al principio della **gradualità**. Nel caso di allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni, il Consiglio di classe dovrà predisporre per l'alunno un **compito didattico o a scopo sociale**, da svolgersi durante il periodo dell'eventuale sospensione dalle attività didattiche.

	INTERVENTO DISCIPLINARE	SOGGETTO	MOTIVAZIONE	PROCEDURE
I L I V E L L O	1. RICHIAMO VERBALE	Docente	infrazione lieve	Comunicazione diretta.
	2. RICHIAMO SCRITTO	Docente	infrazione di media gravità o lieve reiterata	Il docente verbalizza l'accaduto sul registro di classe ed eventualmente informa la famiglia. La sanzione può essere ripetuta fino a un massimo di tre volte.
II L I V E L L O	3. AMMONIZIONE SCRITTA (con segnalazione alla famiglia)	Docente, Dirigente/ Collab. area alunni	infrazione di media gravità reiterata	Il docente verbalizza l'accaduto sul registro di classe e informa la dirigenza. La dirigenza decide la sanzione sottoforma di servizi socialmente utili o aula/studio ed informa la famiglia e il servizio di psicologia scolastica
	4. CENSURA SCRITTA (con convocazione della famiglia e con possibile allontanamento dalla comunità scolastica per un giorno)	Dirigente/ Collab. area alunni	infrazione a contenuto grave	Dopo la verbalizzazione secondo prassi, il Dirigente/ Collab. area alunni convoca allievo e famiglia e, concluso l'iter, decide la sanzione che trascrive sul registro di classe. La sanzione può essere ripetuta.

III L I V E L L O	5. ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITA' SCOLASTICA FINO A 15 GIORNI	Consiglio di classe	infrazione a contenuto molto grave	Dopo la verbalizzazione secondo prassi il Dirigente scolastico informa dell'istruttoria l'interessato e la famiglia. Convoca il consiglio di classe con procedura straordinaria. La sanzione viene comunicata per iscritto.
	6. ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITA' SCOLASTICA MAGGIORE DI 15 GIORNI, ANCHE FINO AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO	Consiglio d'Istituto	Gravi o reiterate infrazioni	In accordo con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
	7. ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITA' SCOLASTICA CON ESCLUSIONE DALLO SCRUTINIO FINALE O NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO	Consiglio d'Istituto	Casi di recidiva, di atti di violenza grave tali da generare allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento dell'alunno nella comunità scolastica	
I II III L I V E L L O	8. MANCANZE DISCIPLINARI COMMESSE DURANTE LE SESSIONI D'ESAME	Commissione degli Esami di Stato		

COMPORTAMENTI CHE CONFIGURANO MANCANZE DISCIPLINARI

Classificazione con valore orientativo e indicativo con riferimento ai livelli di sanzione

DOVERI	MANCANZE	livello (vedi tabella)
FREQUENZA REGOLARE E ASSOLVIMENTO DEGLI IMPEGNI DI STUDIO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Abituale ritardato ingresso in classe dopo l'intervallo, dopo uscite autorizzate dall'aula, dopo spostamenti da un'aula all'altra ▪ fare i compiti di altre materie durante la lezione ▪ non rispettare i tempi delle consegne e/o delle verifiche programmate ▪ astensione collettiva improvvisa e non motivata ▪ rifiuto o dimenticanza sistematica di portare e utilizzare il materiale scolastico ▪ ritardo sistematico o ingiustificato ▪ disturbo continuato e molesto durante le lezioni ▪ non svolgere sistematicamente i compiti assegnati ▪ uscita dall'aula non autorizzata ▪ uscita dalla scuola non autorizzata 	<p>I</p> <p>I</p> <p>I</p> <p>I II</p> <p>I</p> <p>II</p> <p>II</p> <p>I II</p> <p>I II</p> <p>II III</p>
RISPETTO DELLE PERSONE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ espressioni verbali irrispettose e /o offensive nei confronti di un compagno ▪ alterco, contesa, litigio tra compagni ▪ scherzi che provocano danni lievi o gravi a persone o cose ▪ mancata osservanza delle norme di sicurezza previste dalla carta dei servizi ▪ espressioni verbali irrispettose e/o offensive nei confronti di un adulto (docente- non docente) ▪ intimidazione ▪ aggressione fisica ▪ falsificazione dolosa della firma di un genitore su atti e documenti ▪ danneggiamento colposo o doloso di cose detenute da altri ▪ furto 	<p>I II</p> <p>II</p> <p>II</p> <p>II</p> <p>III</p> <p>III</p> <p>III</p> <p>III</p> <p>III</p> <p>III</p>
RISPETTO E CURA DEGLI AMBIENTI E DELLE ATTREZZATURE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ comportamenti che provocano degrado dell'ambiente scolastico (scrivere sui muri e sui banchi, gettare rifiuti sui pavimenti...) ▪ incuria o trascuratezza nella custodia o nell'uso delle attrezzature ▪ danneggiamento colposo o doloso con conseguenze patrimoniali lievi, medie, gravi 	<p>I II</p> <p>I II</p> <p>II III</p>
COMPORTAMENTO CORRETTO E COERENTE CON LA NATURA E LE FINALITA' DELLA SCUOLA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ falsificazione o distruzione di documenti utili ai fini scolastici ▪ introduzione nell'edificio scolastico di sostanze stupefacenti ▪ introduzione nell'edificio scolastico di armi o altri strumenti atti ad offendere ▪ utilizzo non autorizzato dai docenti di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica 	<p>III</p> <p>III</p> <p>III</p> <p>I II (con ritiro temporaneo)</p>

L'organizzazione di attività di autogestione non darà luogo a provvedimenti disciplinari solo nel caso in cui:

- sia preceduta da un preavviso di almeno tre giorni;
- venga presentata richiesta al Dirigente sottoscritta dai promotori con l'indicazione dei tempi, degli obiettivi, delle finalità, dei contenuti e delle modalità di attuazione dell'attività stessa;
- il Dirigente proceda ad una formale presa d'atto.